

Alla cortese attenzione
del Sindaco del Comune di Venezia
Luigi Brugnaro

OGGETTO

Degrado area ex ospedale Umberto I

I sottoscriventi, residenti, operatori commerciali, cittadini abitanti il comune di Venezia, con la presente intendono denunciare quanto segue:

- il protrarsi dell'immobilismo per una soluzione di recupero dell'area ex Umberto I,
continua a provocare forte degrado con conseguente ricaduta sulle condizioni di sicurezza dell'area compresa tra le Vie Circonvallazione, Antonio da Mestre e Olimpia;
- La situazione non è più sostenibile da parte dei residenti e di chi svolge attività commerciali, già penalizzati con la dismissione dell'ospedale;
- l'area in questione continua ad essere "popolata" da spacciatori, tossicodipendenti e altra delinquenza comune;
- il degrado si estende anche al vicino parco di Villa Querini, di fatto occupato e ostaggio delle su menzionate "categorie"
- la situazione è ulteriormente peggiorata anche a causa della recente revisione delle linee di trasporto pubblico urbano che ha contribuito a emarginare maggiormente la zona.

La raccolta di firme ha come obiettivi:

- la richiesta di un incontro urgente di una rappresentanza dei sottoscriventi, con il sindaco o suo assessore delegato per avere risposte immediate e certe sul futuro dell'area, visti gli ultimi sviluppi, riportati dai mezzi di informazione, che vedrebbero l'acquisizione di una porzione dell'area da parte del Comune;
- la richiesta di immediata installazione di una videocamera di sorveglianza in

Via

Antonio da Mestre all'angolo con via Circonvallazione, in modo da attivare un controllo a “360°” su entrambe le vie, anche alla luce degli ultimi gravi episodi ai danni di due attività commerciali di via Antonio da Mestre e di via Circonvallazione (effrazione e danneggiamento all'edicola avvenuta a fine di febbraio u.s. e la rapina alla farmacia avvenuta sabato 29 aprile u.s.);

- la richiesta della completa eradicazione del blocco di oleandri, lungo la cancellata

del padiglione Cecchini, su via Antonio Da Mestre, la cui crescita incontrollata favorisce e nasconde traffici illeciti provocando contestualmente l'accumulo di immondizie e il richiamo di ratti e altri animali;

- la richiesta di destinare in modo immediato la struttura dell'ex Cup ad enti e associazioni di volontariato. L'assegnazione provvisoria dello stabile, in attesa del

recupero definitivo, che allo stato attuale ci appare molto lontano, si tramuterebbe in

un via via di persone utile a ripopolare la zona;

- la richiesta di un maggiore controllo da parte delle forze dell'ordine e della polizia

municipale.

Si rimane in attesa di un sollecito riscontro.

Seguono le firme

Venezia, 5 maggio 2017